

# Bolletino 1/06

Per l'informazione delle forze rivoluzionarie, marxiste-leniniste di tutti i paesi

Estratti e riassunti delle pubblicazioni di "Gegen die Strömung" – Organo per la costruzione del Partito Comunista Rivoluzionario di Germania

Febbraio – Marzo 2006

Appare trimestralmente in Inglese, Francese, ITALIANO, Olandese, Russo, Spagnolo e Turco

Il volantino di febbraio ha come argomento:

**AEG, porti, Gate Gourmet:**

## Sostenere gli scioperi delle operai e delle operaie!

*“Le operaie e gli operai dell’AEG di Norimberga scioperano, gli operai e le operaie della Gate Gourmet di Düsseldorf scioperano, le operaie e gli operai in molte imprese portuali d’Europa scioperano e lottano. E anche in altri settori è sempre più chiaro, che senza scioperi, senza lotte, lo sfruttamento aumenterà drammaticamente. Ogni singola lotta, ogni singolo sciopero va pubblicizzato, sostenuto, analizzato, per imparare al massimo dalle proprie lotte per le lotte ulteriori. Poiché bisogna vincere tre nemici: i capitalisti, i burocrati sindacali e i nostri stessi errori.”*

■ **Noi rimaniamo qui! Per questo lottiamo!**

**Le operaie e gli operai lottano contro la chiusura dell’AEG Norimberga**

Il volantino inizialmente parla della lotta all’AEG di Norimberga. In questo caso circa 1700 colleghe e colleghi erano in lotta contro la chiusura dello stabilimento.

**Le offerte per la trattativa della direzione dell’IG Metall - concessioni ai capitalisti**

La direzione dell’IG Metall aveva già fatto delle ampie concessioni:

*“Tagli per una somma di 15 milioni d’euro, il “contributo” dei colleghi e delle colleghe doveva essere di 12 milioni. In cambio di questo la posizione sarebbe stata assicurata fino al 2010.”*

Queste concessioni ai capitalisti avrebbero significato, che 800 posti di lavoro sarebbero dovuti essere razionalizzati.

**Noi siamo in sciopero per il mantenimento di tutti i posti di lavoro! Non per alti congruagli!**

Il 19.1.06, il 96,35% dei colleghi e delle colleghe votavano per lo sciopero. E scioperarono senza limite dal 20.1.06 contro la chiusura. Le colleghe e i colleghi godettero fin dall’inizio di una larga solidarietà.

*„Il 25.2.06 si unirono agli scioperanti le colleghe e i colleghi dell’Elektrolux Logistic GmbH ... le colleghe ed i colleghi si erano ... decisi a scioperare per un contratto tariffario.”*

Altra solidarietà fu espressa tramite manifestazioni, dichiarazioni di solidarietà etc.

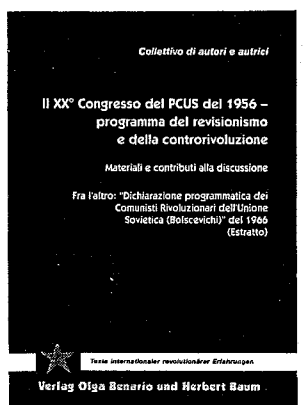
■ **Le operaie e gli operai dei porti lottano con successo contro il peggioramento delle loro condizioni di lavoro!**

La lotta delle operaie e degli operai era diretta contro una „linea direttiva sui porti”, che doveva essere promulgata dal Parlamento europeo. Questa linea direttiva avrebbe avuto come effetto il peggioramento delle con-

condizioni di lavoro dei colleghi e delle colleghe in sciopero.

*“Il 16.1.06 manifestarono a Strasburgo (Francia) tra i 6000 e gli 5000 lavoratori e lavoratrici dei porti di Spagna, Francia, Belgio, Paesi bassi, Danimarca, Gran Bretagna, Germania, Italia, Finlandia, Grecia, Svezia, Norvegia, Portogallo, Cipro, Malta, USA e Australia.”*

Annuncio:



104 p., 8 €, ISBN 3-86589-004-0  
Verlag Olga Benario und Herbert Baum  
VKS GmbH, Postfach 102051  
D-63020 Offenbach  
www.verlag-benario-baum.de

## Manifestazione militante a Strasburgo

*“La polizia usò la mano pesante con gli idranti e i gas lacrimogeni, per impedirgli di entrare nel Parlamento europeo. Ma le operaie e gli operai non si fecero fermare e si difesero con pietre e spranghe di ferro contro la polizia ... La polizia non è riuscita a reprimere la giusta protesta militante delle operaie e degli operai: 200 metri quadrati della facciata di vetro del Parlamento andarono in frantumi.”*

### Un motivo per il successo: le azioni e gli scioperi delle operaie e degli operai erano ben pianificate e coordinate oltre i confini nazionali

La linea direttiva sui porti fu rifiutata dal Parlamento europeo con 532 voti su 677.

*“L'azione militante di successo delle operaie e degli operai fu sostenuta con scioperi e manifestazioni a Strasburgo...”*

La solidarietà era grande, circa 40.000 persone parteciparono solo alle azioni di sciopero.

*“Ma non si è riusciti a coinvolgere le operaie e gli operai dei cosiddetti paesi a basso salario nel conflitto di lavoro ... Sarà un passo essenziale il coinvolgimento nella lotta dei lavoratori e lavoratrici portuali ... dei cosiddetti paesi a bassi salari entro e all'esterno dell'UE. La soluzione è un internazionalismo proletario veramente conseguente ... Una lotta, che va condotta anche per il miglioramento delle miserabili condizioni di lavoro di queste colleghe e colleghi e contro i ribassi salariali.”*

☆☆☆

Il volantino di marzo contiene le tesi sulla situazione politica attuale in Iran, che qui sono pubblicate integralmente:

**Contro la negazione del genocidio nazista nei confronti degli Ebrei europei da parte del presidente iraniano, contro le aggressioni dell'imperialismo statunitense e soprattutto contro l'imperialismo tedesco:**

### **Sosteniamole forze rivoluzionarie in Iran!**

Quello che momentaneamente è esternato come boato a livello internazionale rispetto all'Iran, quello che succede nei rapporti reali economici, militari e politici e nei complotti, costituisce in realtà una miscela pericolosa:

1. Apparentemente una parte importante delle classi dominanti in Iran sostiene le forze armate reazionarie

## ■ Sostene i colleghi e le colleghe di Gate Gourmet a Düsseldorf, che scioperano dal 7.10.05!

Delle 120 operaie ed operai occupati a Düsseldorf, 85 sono entrati in sciopero. Essi provengono in gran parte dalla Turchia, ma anche da Marocco, Polonia, Croazia, Grecia, Sri Lanka e Brasile. Essi dovrebbero essere ricattati dall'impresa del catering, che è responsabile dell'approvvigionamento degli alimenti negli aeroplani, al fine di praticare riduzioni di orario ed allungamenti dell'orario di lavoro.

*“Essi devono lottare con due grandi problemi: Da una parte con i crumiri... (e) con la burocrazia sindacale ... che non muove un dito, per organizzare la solidarietà nelle filiali della Gate Gourmet.”*

La direzione di Ver.di ostacola anche con pretesti formali l'organizzazione di scioperi di solidarietà..

*“Ancora più impressionante è il fatto che le colleghe e colleghi che scioperavano a Düsseldorf non lasciano niente di intentato per organizzare la solidarietà.”*

Il volantino di febbraio contiene anche i seguenti articoli:

- Solidale ma non acritico, che si confronta tra l'altro con le tendenze nazionaliste nei conflitti di lavoro:
- Lotta al peggioramento della condizione politica e sociale della classe operaia e degli altri lavoratori sfruttati, una tesi su pietre di paragone, extratto di documenti della terza conferenza di partito di “Gegen die Strömung” (2004)

in Iraq contro gli USA e le altre forze d'occupazione. Chi è al potere in Iran si occupa al contempo di avere un ruolo dirigente tra gli stati reazionari, dipendenti dall'imperialismo nel Medio Oriente. A questo anche le esternazioni sulla negazione dell'assassinio dei sei milioni d'ebrei europei. Così dovrebbero essere collegati all'Iran i gruppi nazisti che esistono nei diversi

paesi, in particolare in Germania e in Austria, ma anche in Palestina, Libano etc. con le sparate antisemite.

2. Contemporaneamente esiste uno scenario sempre più minaccioso e dei reali preparativi di colpi di stato militari o anche un intervento militare in particolare da parte dell'imperialismo statunitense, ma anche da altri imperialisti. In questo in parte anche il programma atomico, in parte la minaccia della distruzione d'Israele, in parte il sostegno del "terrorismo internazionale", utilizzato come argomento e pretesto.

3. In quanto agente come grande potenza imperialista, che mette al centro i suoi interessi, l'imperialismo tedesco intensifica la sua duplice tattica di critico degli USA e come di contemporaneo sostenitore e riserva degli USA: la sua rivalità con l'imperialismo statunitense si è massicciamente rinforzata negli ultimi anni, come si è dimostrato in maniera particolarmente chiara nella guerra in Iraq nel 2003. Questa rivalità si accentua ulteriormente sul lungo periodo, poiché gli interessi dell'imperialismo tedesco presso il quale la terza fase nella lotta per la conquista della egemonia mondiale sul lungo periodo deve sempre più fortemente conflagrare con quelli dell'imperialismo statunitense. Ma contemporaneamente si rinforza anche la collaborazione mirata dell'imperialismo tedesco con l'imperialismo statunitense, come pure si evince chiaramente dalla cooperazione in Iraq. Nella collaborazione con l'imperialismo statunitense ne va non solo di ottenere un guadagno economico dagli interventi dello stesso. Per di più l'imperialismo tedesco usa la sua collaborazione con l'imperialismo statunitense proprio anche per costruire a livello mondiale le sue posizioni dal punto di vista politico e militare, come dimostra il caso dell'Afghanistan, dove la Bundeswehr svolge un ruolo sempre più importante come forza d'occupazione.

4. La lotta dei predoni imperialisti e l'egemonia sul territorio intorno al Golfo persico, uno dei territori strategici più importanti del mondo, dove anche giacciono i più grandi giacimenti di petrolio e delle riserve di gas, si è recentemente intensificata in maniera particolare sull'Iran.

Nell'Iran l'imperialismo tedesco è attivo in una misura molto alta. Tra tutte le grandi potenze imperialiste lui è lì il "partner commerciale numero uno". Le classi dominanti in Iran, che non sono in nessun caso indipendenti dalle grandi potenze imperialiste usano in maniera scaltra per l'aumento del loro spazio di gioco delle grandi potenze imperialiste, la rivalità delle grandi potenze imperialiste tra loro. In tal modo a partire da motivi ben calcolati, ma anche a partire da motivi ideologici irrazionali fa sorgere una situazione,

che l'imperialismo tedesco si distanzia da un intervento statunitense, per trasformarsi in un confronto relativamente aperto con l'impe-

rialismo statunitense, la potenza imperialista principale in Iran, oppure ma anche che sostenga l'imperialismo statunitense, per non cadere in trappole come succede attualmente in Iraq.

5. Le posizioni opportunistiche vanno combattute in quanto rispecchianti la doppia tattica dell'imperialismo tedesco:

- da una parte di tutti quegli opportunisti e sciovinisti che con uno stupido „antiamericanismo” non solo sminuiscono ed abbelliscono la politica aggressiva dell'imperialismo tedesco, ma che addirittura fanno delle "proposte intelligenti" per una azione imperialista più efficace dei "propri", degli imperialisti tedeschi in concorrenza con l'imperialismo statunitense;
- dall'altra di tutti quegli opportunisti e sciovinisti, che con il pretesto della politica e della campagna veramente reazionaria di chi detiene il potere in Iran, una forza regionale veramente reazionaria dipendente dall'imperialismo, che, di fatto, richiedono l'intervento militare, la guerra imperialista delle grandi potenze, che agiscono al livello mondiale.

6. Punti centrali e di prospettiva di una linea comunista rispetto a tutti questi conflitti e a complicate linee di sviluppo, possono essere formulate in questi termini:

- Nel sostenere tutti gli approcci delle organizzazioni democratiche rivoluzionarie oppure orientate comuniste della resistenza in Iran non abbiamo alcun dubbio che noi combattiamo ogni azione militare ed intervento contro l'Iran come parte di con-

**Annuncio:**

**Buchladen Georgi Dimitroff**

Speyerer Str. 23, 60327 Frankfurt

Aberto: Samdi 10 AM - 1 PM

traddizioni imperialiste delle grandi potenze, che rifiutiamo e combattiamo come parte della preparazione di maggiori guerre imperialiste - anche e proprio quando l'imperialismo tedesco espande la sua rivalità con l'imperialismo statunitense e si metta i panni della "forza protettrice" dell'Iran e come critico dell'intervento militare statunitense. **Facendo questo noi in ambedue i casi noi sveleremo principalmente gli interessi economici imperialistici, politici e militari dell'imperialismo tedesco in Iran come la sua rivalità con l'imperialismo statunitense con la manovra ideologica acclusa de i politici e dei media dell'imperialismo tedesco.** Per non finire ideologicamente e politicamente a rimorchio degli imperialisti tedeschi, è tosi o così di grande attualità e significato il principio formulato da Karl Liebknecht: **Il nemico principale si trova nel proprio paese!**

- In questo quadro il compito inevitabile delle forze comuniste in Germania consiste proprio **nel mettere alla berlina le forze assassine antisemite che si orientano al nazifascismo in Iran come parte di un collegamento dominato a livello internazionale dai nazisti tedeschi**, di documentare in maniera probatoria i collegamenti e nella cooperazione democratica-rivoluzionaria e proletaria internazionalista con le forze democratiche rivoluzionarie oppure orientate comunistamente della resistenza in Iran di brandire queste esternazioni naziste di rappresentanti importanti dello stato compratore iraniano per quel che sono: ideologia nazifascista, combinata con propri prodotti addobbati in termini religiosi e nazionalisti iraniani reazionari.
- Nella lotta contro la campagna militarista e contro tutte le demagogie sulla presunta "missione umanitaria" della Bundeswehr in tutto il mondo, nella lotta contro l'espansione militare dell'imperialismo tedesco deve essere enucleato come nucleo, provato, reso certo e propagato: in quanto elemento principale del suo apparato di stato la Bundeswehr costituisce la macchina assassina del particolarmente aggressivo imperialismo tedesco, strumento della controrivoluzione e della aggressione imperialista. La lotta contro tutti gli aspetti del militarismo in Germania costituisce uno dei compiti di

primaria importanza nella costruzione del Partito Comunista in Germania, nella lotta contro i preparativi bellici e il revanscismo, nella lotta per la preparazione della lotta armata, della insurrezione del proletariato e dei suoi alleati per l'abbattimento dell'imperialismo tedesco e del suo esercito, per l'instaurazione della democrazia socialista, della dittatura del proletariato, per la costruzione del socialismo e comunismo.

La situazione delle lotte ampiamente mancanti al contrario oggi mostra come sia seria la situazione e di quanti sforzi siano necessari per la lotta sistematica, soprattutto però per **la lotta per la costruzione del partito comunista rivoluzionario**, per costruire la forza centrale, che possa unire tutte le lotte necessarie e coordinarle con una prospettiva chiara!

**Viva la rivoluzione armata democratica antimperialista in Iran sotto la guida del proletariato!**

**Morte all'imperialismo, militarismo e revanscismo tedeschi!**

Il volantino contiene anche i seguenti articoli:

- Per la storia delle malefatte degli imperialisti tedeschi in Iran
- Fari illuminanti l'attuale influenza economica dell'imperialismo tedesco
- La campagna nazi-fascista del presidente iraniano sostiene la rete internazionale nazista sotto la guida dei nazisti tedeschi



Contatte tramite:

\* [info@gegendiestroemung.org](mailto:info@gegendiestroemung.org)

\* <http://www.gegendiestroemung.org>

(\* Non sottovalutare i servizi segreti di tutti i paesi !)